

Capo Ali, si prevedono tempi lunghi per la riapertura della Statale 114

## Blocchi di cemento per impedire il passaggio

L'Anas non ha saputo dare una data neanche dopo il sopralluogo dei tecnici

Umberto Gaberscek **ALI TERME** Si prevedono tempi lunghi per la riapertura della statale 114 nel tratto di Capo Ali, interessata mercoledì scorso da una frana staccatasi dalla collina "Mollerino" che sovrasta la carreggiata. Neppure l'Anas del resto ha saputo indicare una data precisa a conclusione del sopralluogo effettuato ieri mattina dai suoi tecnici, che sono stati collaborati da alcuni rocciatori che hanno eseguito dei controlli sulla parete collinare. Al momento l'unica cosa scontata, ha detto il **sindaco Giuseppe Marino**, è che l'Anas dovrà cambiare gran parte della vecchia rete metallica di protezione posizionata oltre vent'anni fa per evitare la caduta di materiali sulla statale e le cui maglie si sono "strappate" a causa della consistente pressione esercitata dalle grosse pietre precipitate sulla strada nel tardo pomeriggio di mercoledì. Probabilmente ci sarà la necessità di sostituire anche altri tratti di rete che sono risultate deteriorate dal tempo e dalle intemperie. A tutto ciò va aggiunta la difficoltà di operare su un pendio scosceso alto circa 100 metri sul quale possono operare solo rocciatori. Al momento, altra certezza, non si sa neanche il giorno d'inizio lavori perché l'Anas dovrà prima trovare la necessaria copertura finanziaria per poi dare l'incarico ad una ditta specializzata. Dunque gli automobilisti dovranno mettersi il cuore in pace perché l'attesa per riattivare il transito a Capo Ali sarà lunga, forse una-due settimane. Ma è solo un dato approssimativo che, peraltro, riteniamo in difetto numerico. Ieri, infatti, l'Anas, ha deciso di sbarrare la strada con blocchi di cemento, uno in territorio di Ali Terme, a ridosso della frana, e l'altro subito dopo l'abitato di Italia Marina. Sostituire le trassenne che sono state facilmente messe da parte da qualcuno pur di utilizzare la statale nonostante il pericolo incombente di altri smottamenti. Questo significa che da e per Messina sarà necessario utilizzare l'autostrada, immettendosi dai caselli di Tremestieri e Roccalumera, allungando così di parecchi chilometri il percorso per raggiungere la destinazione.3.